



Due consiglieri di maggioranza chiedono al sindaco di assegnarle perchè ne ha troppe

Ricomincia il valzer delle deleghe

I dipietristi pungolano la giunta ma si attirano le critiche dei centristi

Il sindaco? Ha troppe deleghe. È una delle questioni più dibattute nei palazzi della politica dal giorno d'insediamento della nuova giunta con un ritorno di fiamma in pieno agosto. E a discutere e soprattutto la maggioranza. A riaprire le danze è stato il partito di Antonio Di Pietro che dopo essere rimasto scottato per la mancata assegnazione del ruolo di vice-sindaco ad un suo uomo, si sta ritagliando il ruolo di pungolo alla giunta Delbono. È stato il consigliere Salvatore Lumia a riaprire il fascicolo deleghe. Prendendo spunto da alcuni casi di malasanità ha chiesto al sindaco di agire in maniera più efficace agendo «o direttamente o per mezzo di una sua delega». Tutti sanno che quella Delega è rimasta in capo al sindaco e l'interven-

to è stato interpretato come richiesta di nomina di un assessore ad hoc. Lumia ha precisato ieri di non essere in cerca di posti e che resterà a fare il medico, ma il dibattito è ripartito ed è anche all'attenzione del sindaco. Ne aveva parlato lo stesso Delbono proprio nel giorno del debutto della sua squadra.

La sortita dell'Idv non è passata per nulla inosservata anche se non ci sono repliche ufficiali. Il silenzio tuttavia non è servito a chiudere il caso e ieri è stato rilanciato un intervento di Paolo Natali, consigliere comunale e esponente dello stesso partito di Delbono, il Pd. Natali tocca una delle deleghe più delicate, quella alla famiglia e lo fa parlando ai lettori del suo blog. «L'unica osservazione che mi sento di fare fin

d'ora - sostiene il consigliere parlando dell'assetto delle deleghe - e di cui mi auguro che il sindaco vorrà tenere conto prima o poi, riguarda l'assegnazione di una delega sulle Politiche familiari». Il che, precisa, «non significa la nomina di un assessore alla famiglia», ma «segnalerebbe di per sé un'attenzione a questo importante tema, dando almeno continuità (o, meglio ancora, valorizzandole ulteriormente) alle iniziative assunte a questo riguardo nello scorso mandato». Il dibattito è aperto. Intanto l'attivismo dell'Italia dei Valori si è attirato le critiche dei centristi di Bologna al centro. Sono schierati con Delbono contro «l'attacco ingeneroso» arrivato dai dipietristi.

(sr)





**Il capogruppo
dell'Italia dei Valori
Salvatore Lumia
ha precisato
di non essere
in cerca di posti
Sopra l'insediamento
del sindaco Delbono**

